

# Un'agenda per la vita

**Tre giorni, 130 esperti, 60 incontri.  
Per scoprire quello che serve e si  
può fare per prevenire e guarire.  
A partire dal diritto costituzionale**

di DANIELA MINERVA



ono state giornate memorabili quelle del *Festival di Salute* tenuto a Padova dal 24 al 26 ottobre scorso. Abbiamo invitato scienziati, medici e protagonisti della cultura per scoprire le nuove strade della medicina. Per capire come costruire una maggiore consapevolezza dei nostri diritti.

Per imparare come prevenire le malattie e restare sani, anche invecchiare sani. Per guardare dritto negli occhi il disagio dei nostri giovani che li condanna a molte patologie psichiatriche. I nostri esperti hanno davvero tracciato linee a mille dimensioni. E in queste pagine trovate tanti resoconti. Altrettante idee le abbiamo anticipate nel numero di ottobre. E tutto lo trovate online sul sito di *Salute* del vostro giornale, nella sezione "Festival 2024".

C'è però un filo rosso che ha percorso tutte le nostre giornate, tra notizie scientifiche, riflessioni autorevoli (quattro premi Nobel ci hanno lasciato il loro pensiero), divagazioni d'autore (potevate mai immaginare uno spettacolo di Marco Paolini sui mitocondri?). Ed è il filo che noi di *Salute* vogliamo sempre tenere di un rosso acceso: la difesa del nostro diritto costituzionale alla salute e l'obbligo delle istituzioni di



Peso:84%

curarci al meglio. Ne hanno parlato esperti come **Nino Cartabellotta** e Robert Giovanni Nisticò, intellettuali come Gianrico Carofiglio e Andrea Crisanti, politici come Luca Zaia e Beatrice Lorenzin, ma tutti i nostri ospiti si sono mossi in questo solco. Perché niente di quello che possono scoprire gli scienziati, spiegare gli intellettuali, prescrivere i medici ha senso senza una cornice che renda la scienza una realtà concreta per tutti. E chi pensa che i soldi possano garantire il meglio si sbaglia di grosso perché la salute non si conquista con un intervento, un trattamento, un parere blasonato. È il Ssn che garantisce il meglio perché è un corpo collettivo, sapiente e generoso. Magari non è sempre perfetto, anzi forse non lo è mai. E di certo, a forza di tagliare i fondi e aiutare i privati, perde colpi. Lo vediamo nelle liste d'attesa, nei medici stremati che spesso non sono gentili e accudenti come li vorremmo, nelle strutture decrepite e fatiscenti. Ma nessuno si illuda di poterne fare a meno: la salute si costruisce solo in un network di esperti che operano in tante dimensioni. Pretendiamolo, ce lo garantisce la Costituzione.

**Non si può fare a  
meno del Servizio  
nazionale. Perché  
per mantenerci sani  
serve un network  
sapiente e generoso  
che operi  
su tanti livelli**



Peso:84%

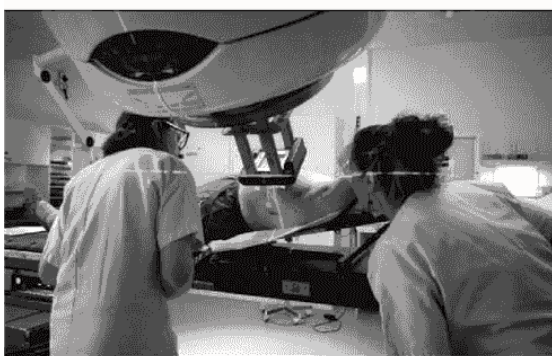


QUATTRO PUNTI INELUDIBILI



## 1 Salviamo la Sanità pubblica

Senza finanziamenti adeguati e con il governo che spinge i malati nel privato: resta però l'unica risorsa per avere prestazioni giuste, evitare terapie inutili, puntare a una medicina scientifica di eccellenza. Per tutti.



## 2 Costruiamo la nostra salute

Cominciando con il prevenire le malattie: quelle infettive con i vaccini, quelle croniche con i comportamenti adeguati. Continuiamo con il diagnosticarle il prima possibile. E cerchiamo le risposte più avanzate quando ci colpiscono.



## 3 Rendiamo il corpo trasparente

Il nostro corpo è diventato trasparente alle tecnologie di imaging. Questo garantisce diagnosi accurate, ma anche la possibilità di intervenire senza aprirlo. E permette di indagare il nostro cervello, l'ultima frontiera, la più misteriosa.



## 4 Cerchiamo un mondo migliore

Una società che premia la competizione e le performance, ma avvilisce la creatività e la fragilità che possono essere, invece, una risorsa. E genera disagio. Un pianeta condannato che ci condanna. Di fronte al disagio, tante idee per uscirne.



Peso:84%